

Giovedì, 30 novembre 2023

**“Strategie multilivello di contrasto allo sfruttamento
lavorativo e al lavoro sommerso”**

PAOLO FASANO

- **POLITICA COMUNE DELL'UE IN MATERIA DI ASILO E MIGRAZIONE dal 1999**
- **I. Partenariato con i paesi d'origine**
- **II. Regime comune in materia di asilo**
- **III. Equo trattamento dei cittadini dei paesi terzi**
- **IV. Gestione dei flussi migratori**
- **Contrasto dell'immigrazione irregolare**
- **Contrasto della tratta e dello sfruttamento lavorativo e/o sessuale**

DATI

- Nell'era pre covid i lavoratori irregolari erano stimati in oltre 3 milioni e 500 mila unità. Nel 2020 sono 2 milioni 926 mila, in calo di circa 660 mila rispetto all'anno precedente. L'economia sommersa si attesta a poco più di 157 miliardi di euro. Rispetto al 2019 si è ridotta complessivamente di quasi 30 miliardi.
- L'incidenza scende al 10,5% del Pil

(dati Istat)

DATI

Secondo i dati Istat il tasso di lavoro irregolare in agricoltura è il più elevato tra tutti i settori economici, il 24,2% nel periodo pre covid, il 34,9% per i lavoratori dipendenti

Applicando il tasso di irregolarità al totale dei lavoratori dipendenti nel settore agricolo nel 2018 (circa 470 mila lavoratori), si ottiene una stima di lavoratori irregolari di circa 164 mila unità.

Queste stime non tengono, però, conto dei lavoratori stranieri senza titolo di soggiorno o non iscritti nelle liste anagrafiche. Le stime del Mef indicano che l'evasione contributiva per i lavoratori dipendenti irregolari nel settore agricolo nel 2016 si attestava tra i 642 milioni ed il miliardo di euro.

L. 199/2016

- Art. 603-bis. (Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro).
 - Salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da 500 a 1.000 euro per ciascun lavoratore reclutato, chiunque:
 - 1) **recluta** manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di **sfruttamento**, approfittando dello **stato di bisogno** dei lavoratori;
 - 2) **utilizza, assume o impiega manodopera**, anche mediante l'attività di intermediazione di cui al numero 1), sottoponendo i lavoratori a condizioni di **sfruttamento** ed approfittando del loro **stato di bisogno**.

Se i fatti sono commessi mediante **violenza o minaccia**, si applica la pena della reclusione da cinque a otto anni e la multa da 1.000 a 2.000 euro per ciascun lavoratore reclutato

L. 199/2016 - INDICATORI

- Una o più delle seguenti condizioni:

1) la reiterata corresponsione di **retribuzioni** in modo **palesamente difforme** dai contratti collettivi nazionali o territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, o comunque sproporzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato;

2) la reiterata violazione della normativa relativa **all'orario di lavoro**, ai **periodi di riposo**, al **riposo settimanale**, **all'aspettativa obbligatoria**, alle **ferie**;

3) la sussistenza di violazioni delle norme in materia di **sicurezza** e **igiene** nei luoghi di lavoro;

4) la sottoposizione del lavoratore a condizioni di lavoro, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative **degradanti**.

L. 199/2016

Costituiscono **aggravante** specifica e comportano l'aumento della pena da un terzo alla metà

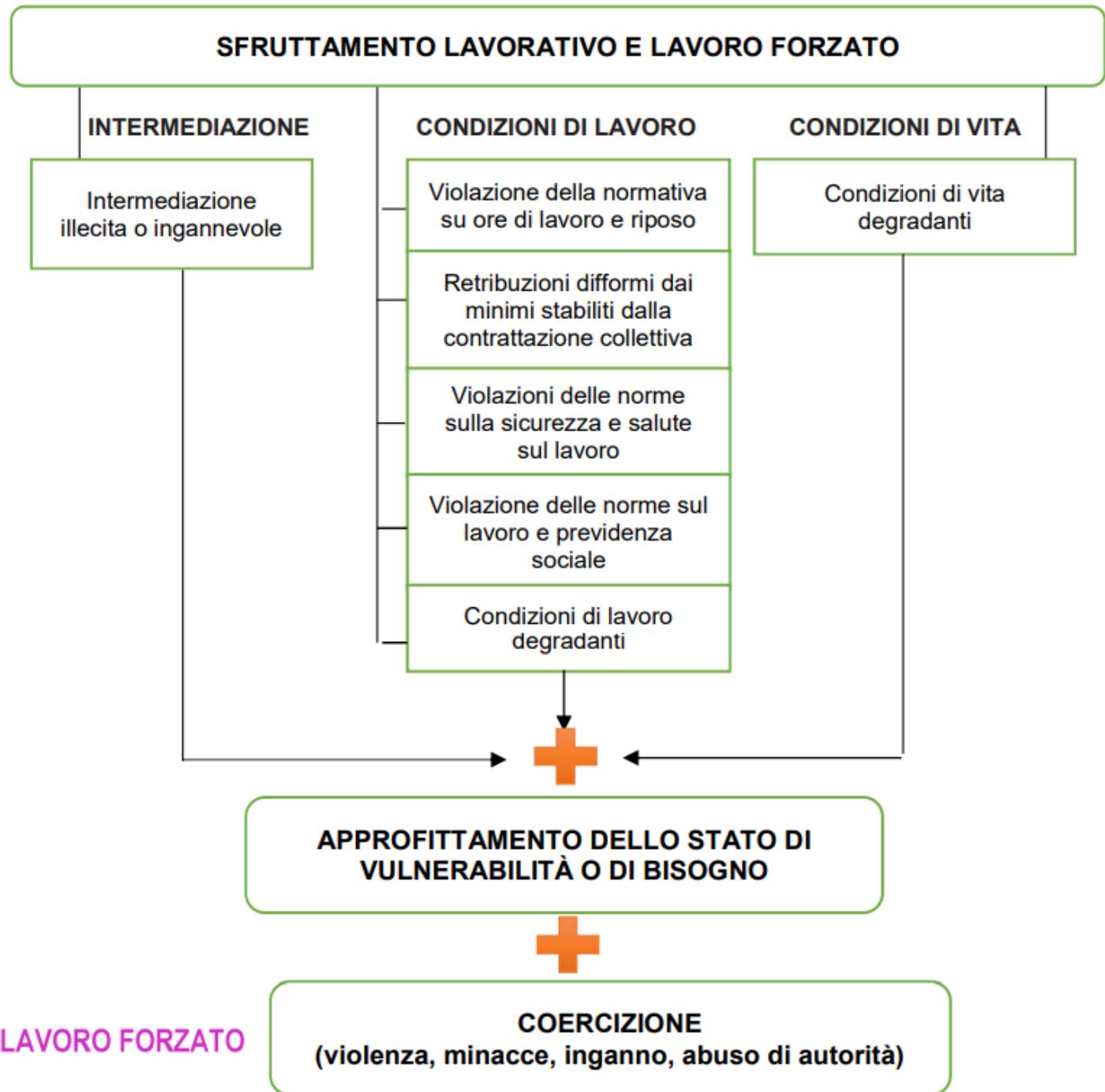
- 1) il fatto che il numero di lavoratori reclutati sia superiore a tre;
- 2) il fatto che uno o più dei soggetti reclutati siano minori in età non lavorativa;
- 3) l'aver commesso il fatto esponendo i lavoratori sfruttati a situazioni di grave pericolo, avuto riguardo alle caratteristiche delle prestazioni da svolgere e delle condizioni di lavoro.

Fondi europei:

- Fondo europeo sviluppo regionale (Fesr),
- Fondo asilo migrazione e integrazione (Fami),
- Fondo sociale europeo (Fse),
- Fondo europeo agricolo sviluppo rurale (Feasr),
- Fondo Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr)

Cronologia

- **L. 199 del 2016**
- Dicembre 2018: Istituzione Tavolo nazionale presieduto dal Mlps
- 20 febbraio 2020: **Piano triennale 2020 – 2022** di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo
- 7 ottobre 2021: **Accordo** tra Stato, Regioni e Autonomie Locali :“**Linee-Guida nazionali** in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura”
- Dicembre 2022 Proroga **Tavolo Caporalato**
- 21 dicembre 2022 Piano triennale 2023-2025 di lotta al **lavoro sommerso**
- Aprile 2023 istituzione Comitato nazionale per la prevenzione e il contrasto del lavoro sommerso



SFRUTTAMENTO LAVORATIVO

LAVORO FORZATO

LINEE GUIDA NAZIONALI

- Misure di identificazione emersione, protezione e assistenza delle vittime
- Meccanismo nazionale di riferimento (Mnr)
- Identificazione formale : Magistrati / personale ente locale / operatori di ets accreditati ex art. 18 TU
- Sistema di accoglienza : Sai (43.000 persone), Rete contro la tratta (1.100 persone), Centri anti violenza (ca 1000 persone)
- Percorso sociale non solo giudiziario (art. 18 / art. 22)
- Attenzione alla vittimizzazione secondaria

LINEE GUIDA NAZIONALI

- Misure di identificazione emersione, protezione e assistenza delle vittime
- Analisi preliminare dei bisogni
- Valutazione preventiva del rischio
- Accesso ai servizi e alle informazioni
- Mediazione interculturale
- Periodo di recupero e di riflessione
- Quali misure per le vittime prive del permesso di soggiorno

Contesto connesso al sistema di accoglienza

Strategia basata sul lavoro di rete e sul partenariato locale

Fattori istituzionali critici che creano lo stato di bisogno prodromico allo sfruttamento lavorativo

Bibliografia normativa

- TU disposizioni sull'immigrazione
- legge n. 228 del 2003, "Misure contro la tratta di persone"
- legge n. 198 del 2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna"
- nuova formulazione dell'art. 603 bis c.p. nel 2011
- L'Italia ha recepito la direttiva europea sulla prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime (Direttiva 2011/36/UE recepita in Italia con il D.lgs. 4 marzo 2014 n. 24) che prevede il rilascio di permessi di soggiorno speciali come meccanismo di tutela delle vittime di sfruttamento provenienti da paesi extra-UE.
- decreto legislativo n. 150 del 2015 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive) stabilisce i criteri per l'accreditamento dei servizi al lavoro offerti dalle agenzie per il lavoro autorizzate.
- decreto legislativo n. 149 del 2015 che riordina l'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di lavoro, contribuzione e assicurazione obbligatoria e la legislazione sociale su tutto il territorio nazionale
- la legge n. 199/2016 contenente Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo.
- Materiali li trovate a questo link <https://bit.ly/3qZcDSu>